

Motociclismo Per la civitonica il riconoscimento della Federazione anche per il quarto posto tra i maschietti

Letizia, come te nessuno mai

Marchetti premiata a Verona come vincitrice del campionato italiano femminile

VERONA - Non solo una fiera dei motori ma anche una passerella dedicata ai piloti più forti d'Italia. Come è ormai tradizione, il Motor Bike Expo di Verona, rassegna che si è svolta dal 20 al 22 gennaio scorsi nella città veneta, è vissuto da un lato sulla curiosità di visitare i vari stand espositivi, dall'altro sull'opportunità di applaudire tutti i centauri che, nel corso del 2011, si sono portati a casa i titoli di categoria per i vari campionati organizzati dalla Federazione motociclistica italiana.

Ecco quindi che sono saliti sul palco i protagonisti del Civ 2011 e di tutti gli altri campionati che l'istituzione promuove direttamente: Coppa Italia, Minimoto, MiniGP, Velocità in salita e Campionato italiano femminile. Proprio in quest'ultima categoria, il 2011 è stato dominato da Letizia Marchetti, la pilota di Civita Castellana che ha letteral-

mente sbaragliato il campo nella classe Open, riservata alle 1000 di cilindrata, ottenendo quattro vittorie in altrettante gare e portando a casa senza alcuna difficoltà anche la classifica generale. Oltre alle coppe e agli applausi, sul palco allestito all'Auditorium Verdi la Marchetti ha ricevuto anche un dono molto prezioso e simbolico dai genitori di Beatrice Bossini, la sfortunata pilota scomparsa sulla pista di Rijeka e a cui era dedicato il Campionato italiano femminile. La famiglia Bossini ha infatti omaggiato la vincitrice con un piatto dipinto a mano su cui era riportata una foto della giovane motociclista e una frase a lei dedicata.

La campionessa civitonica è stata però chiamata sul palco anche per il suo quarto posto (ad un solo punto dal podio) nella Premier national cup, trofeo in cui era l'unica rappresentante del gentil sesso a

correre e nel quale ha reso la vita difficilissima a tutti gli avversari uomini.

Il Motor Bike Expo ha in un certo senso chiuso la stagione 2011, celebrandone i campioni, ma il pensiero è già rivolto al 2012 e per i piloti ed i team si tratta di un periodo cruciale, specialmente nella ricerca di sponsor. Tanti i punti interrogativi anche per Letizia Marchetti che però partirà da alcune certezze: "Correrò ancora con il Team Crazy Old Men e con la Suzuki - spiega la civitonica - ma stiamo cercando di capire quali sponsor saranno ancora al nostro fianco per stabilire, in base al budget a disposizione, i trofei cui partecipare. Il Civ è fuori portata perché i costi sono troppo elevati, di sicuro farò anco-

ra la Premier National Cup e un nuovo campionato che si chiama National Trophy, anche questo maschile in cui sarò l'unica donna al via. Con la crisi che c'è, sono sicura che in molti rinunceranno al CIV e questo non farà che aumentare il livello degli altri campionati, compresi quelli che disputerò io. Forse farò anche il Trofeo del Centauro che si corre sempre a Vallelunga e non

incide molto sui costi, mentre non credo che ci sarà ancora spazio per partecipare al Femminile". Tanti dubbi ancora da sciogliere, dunque, ma un punto di partenza solido, come ribadito a Verona: Letizia Marchetti è sempre tra le grandi protagoniste del motociclismo italiano.

Glauco Antoniacci

Numero uno Il sorriso di Letizia Marchetti. Sotto, sul podio con le altre motocicliste il finesettimana scorso a Verona

